

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (ddi) a.s. 2020/2021

Il presente documento sarà oggetto di verifica e aggiornamento secondo le disposizioni emanate dai vari organi competenti.

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (ddi) a.s. 2020/2021	1
1. Premessa	3
2. Normativa di riferimento	3
3. Le finalità del Piano	3
4. I partecipanti: Bambini, genitori, educatrici-insegnati.	3
5. Gli obiettivi	4
6. Organizzazione della LEAD	4
6.1 LEAD in modalità asincrona	4
6.2 LEAD in modalità sincrona	5
7. Il “tempo LEAD”	5
8. Adempimenti da remoto del personale docente	6
9. Le metodologie della LEAD	6
10. Alunni con PEI o BES	6
11. Monitoraggio e rapporti scuola-famiglia da remoto	7
12. La progettazione educativa durante LEAD e alcuni consigli.	7
13. La formazione per la LEAD	9

1. Premessa

Per Legami Educativi a Distanza “LEAD”, si intende il ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro, per evitare tutte quelle situazioni di isolamento sociale.

Con essa si intende in oltre la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti i bambini frequentanti il nido e la scuola dell’infanzia “S. Pio X” di Ca Sabbioni, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

2. Normativa di riferimento

Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, tenendo conto della seguente normativa:

- la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- l’O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- il Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

Il presente Piano è suscettibile di modifiche e adattamenti motivati da eventuali successive disposizioni normative derivanti dallo stato epidemiologico di emergenza da COVID 19.

3. Le finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l’adozione, da parte dei nidi e delle Scuole, di un Piano affinché siano pronti “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Il presente Piano, contempla la LEAD non più come didattica d’emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l’apprendimento con le tecnologie considerate uno strumenti utili per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo emotivo e sociale dei bambini. In questa prospettiva compito dell’educatrice e insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l’esperienza, il vissuto e le conoscenze dei bambini;
- favorire l’esplorazione e la scoperta, l’interazione e la relazione;
- Incoraggiare la dimensione sociale e l’apprendimento collaborativo;
- promuovere la il riconoscimento del bambino nel proprio gruppo;
- alimentare la motivazione alla partecipazione e apprendimento;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con e Bisogni Educativi Speciali.

4. I partecipanti: Bambini, genitori, educatrici-insegnati.

I partecipanti della educazione a distanza vivono relazioni molto diverse da quelle nel nido e nella scuola. Con la tecnologia la scuola entra in casa e ne è radicalmente cambiata.

I bambini: vivono una dimensione di dipendenza dal genitore, riducendo la conquista dell'autonomia che avviene nei nidi e nelle scuole dell'infanzia: nei bambini piccoli essa avviene nel distacco progressivo dall'adulto, dal genitore prima (per affidarsi all'educatrice nella sicurezza che il legame parentale non si spezza durante la temporanea separazione), dall'educatrice poi (per fare affidamento su se stessi nella certezza che l'adulto è presente, protegge, è pronto ad intervenire in caso di bisogno).

Nel contesto a distanza è necessario costruire spazi di autonomia nella relazione educativa con l'educatrice e con il gruppo dei pari. Particolare attenzione va riservata, appunto, alla ricostruzione dei legami tra i pari. Alcune buone esperienze di triangolazione tra i bambini devono essere organizzate grazie all'intervento del personale educativo e al ruolo attivo dei genitori, di piccole "chat" di gruppo, di videoconferenze.

I LEAD richiedono necessariamente la mediazione dei genitori, i quali - ancor più che nella scuola in presenza - assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell'incontro. Alle insegnanti, professioniste dell'educazione, vengono richieste sensibilità e apertura al dialogo e al confronto, ai genitori vengono richiesti rispetto dei ruoli e collaborazione attiva. Tra le responsabilità del personale educativo, infatti, rientra anche quella di districarsi nel proliferare indiscriminato delle proposte sul web, selezionandole in base alla fonte, al pensiero pedagogico alla base, agli obiettivi programmati, alle competenze da sviluppare nei bambini, e non scaricare materiale indistinto.

5. Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica a Distanza e specificatamente per LEAD intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta educativa: il Collegio Docenti, tramite il presente Piano, fissa criteri e modalità per erogare la LEAD, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- **la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;**
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la relazione e la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per
- l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

6. Organizzazione della LEAD

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della LEAD propone un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione educativo-didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, evita che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La lead può essere realizzata attraverso due modalità tra loro complementari, ovvero con attività sincrone e/o asincrone opportunamente programmate:

- Sono **Attività sincrone** quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra le educatrici-insegnanti e il gruppo dei Bambini come le videochiamate.
- Sono **Attività asincrone**, quelle svolte senza l'interazione in tempo reale tra le educatrici-insegnanti e il gruppo dei Bambini come i documentari o altro materiale video predisposto.

6.1 LEAD in modalità asincrona

L'organizzazione della LEAD in modalità asincrona prevede due modalità di realizzazione:

- A. Utilizzo di piattaforma w-app di messaggistica che possa essere utilizzata in modalità asincrona che permetta la visione di contenuti on-line asincroni.
- B. Utilizzo di link e materiale on-line di natura didattica e educativa da poter mostrare al bambino.

6.2 LEAD in modalità sincrona

La modalità sincrona deve oltre che essere calendarizzata con attenzione rendendo possibile la partecipazione dei bambini, non confliggere con l'andamento familiare e coniugare i tempi dello smart-working con quelli della smart-school.

La struttura di un incontro LEAD deve rifarsi a questo elenco:

- saluto e domanda di avvio che apra a un possibile racconto del bambino;
- ricostruzione della memoria di come ci si era salutati la volta precedente;
- feedback a quanto prodotto dal bambino (se il bambino aveva consegnato un disegno, un racconto, un breve audio... raccontiamo se lo abbiamo mandato ai compagni e quali ritorni abbiamo avuto);
- proposta di condivisione di quanto portato avanti dal bambino in autonomia o con la collaborazione dei genitori tra un incontro e l'altro, sia in relazione alle proposte dell'educatrice, sia ideato all'interno delle interazioni domestiche (ad esempio ideazione di un nuovo gioco, visione di un cartone animato, scoperta di qualcosa di nuovo in casa o in giardino...);
- chiusura dell'incontro e lancio del legame successivo.

7. Il “tempo LEAD”

Nel caso sia necessario attuare l'attività LEAD (ad es. in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 più restrittive che interessano, per intero, uno o più gruppi classe), la programmazione delle attività integrate digitali per la scuola dell'infanzia in modalità sincrona segue il monte ore settimanale di 5 unità orarie, organizzate in maniera flessibile, poiché l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, sono **calendarizzate** evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con le insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età dei bambini, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. E' possibile suddividere il gruppo degli alunni componenti la sezione in sottogruppi meno numerosi, più facilmente gestibili.

I docenti, per le rimanenti ore del curriculum, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee.

Per il nido è molto importante che la scelta del mezzo sia effettuata anche tenendo conto dell'età del bambino. Con i bambini piccolissimi si può pensare a file audio con canzoncine, ninne nanne, brevi storie; con i bambini un po' più grandi il video, che sfrutta sia il canale uditivo sia quello visivo, è preferibile, specialmente se dal vivo: i bambini hanno bisogno di concretezza, di immediatezza, di scambio. Hanno bisogno di realtà, di sapere che la maestra è lì per loro, che i compagni ci sono ancora.

Per quanto riguarda la **frequenza**, si suggerisce una scansione equilibrata, anche per rispettare gli impegni lavorativi dei genitori e per tenere conto dell'età dei bambini. Collegamenti dal vivo in alcuni giorni della settimana, per qualche decina di minuti, accompagnati da suggerimenti di attività da svolgere in autonomia o con i genitori per scambiare prodotti o racconti di esperienze nell'incontro successivo, possono mantenere viva la relazione e il senso di comunità senza invadere troppo l'ambito domestico.

Molto importante è la **programmazione delle attività**, che non devono trasformarsi in proposte estemporanee per intrattenere il bambino, ma devono essere accuratamente progettate in relazione al singolo bambino o gruppetto di bambini, allo spazio fisico e ai materiali che i piccoli hanno a disposizione a casa e al progetto pedagogico.

Molto importante è l'attenzione che le educatrici devono riservare al feedback ai bambini sulle esperienze compiute e sulle conquiste individuali. La comunicazione deve essere circolare, bidirezionale: il bambino si racconta, accoglie le proposte, si mette in gioco, entra nel legame a distanza, perciò è importante restituirgli un'immagine di persona che sta crescendo e sviluppa competenze, che sa affrontare compiti nuovi in una modalità inedita, che sa far fruttare questo tempo di distanza.

8. Adempimenti da remoto del personale docente

Il personale docente a cui si assegnano incarichi di attività organizzative della lead, di coordinamento, di progettazione e di valutazione, assicura l'espletamento di quanto definito nell'atto di nomina anche a distanza, coordinandosi nelle seguenti modalità:

- incontri programmati in videoconferenza;
- mail personale;
- mail istituzionale della scuola;
- videochiamata singola o di gruppo con servizio di messaggistica istantanea WhatsApp;
- chat singola o di gruppo con servizio di messaggistica istantanea WhatsApp.

9. Le metodologie della LEAD

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza, a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte dei bambini, che consentono di presentare proposte didattiche e che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- Lavoro cooperativo (cooperative learning)
- Debate: è una metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali, a matrice didattica ed educativa, e che ha come obiettivo ultimo il "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato. È una metodologia che prevede, in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative Learning e della peer education. Il debate è una discussione formale, e non libera, nella quale due squadre (ciascuna di tre o più studenti) sostengono e controbattono un'affermazione data (extracurricolare), ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).
- Project Based Learning (PBL) Apprendimento basato sui progetti (laboratori). I progetti sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo. I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, di cui gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare Canali di YouTube o blog dedicati alle singole discipline.
- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).
- uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando. Condivisione del filmato su Classroom: diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.

10. Alunni con PEI o BES

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane

il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. Monitoraggio e rapporti scuola-famiglia da remoto

La realizzazione della LEAD non può non presupporre diversificate attività di monitoraggio messe in atto dalla scuola, al fine di coordinare le strategie di intervento ed effettuare una scelta ponderata delle metodologie utilizzate per assicurare il legame a distanza dei bambini.

I Docenti, il personale ausiliario e i genitori, avvalendosi dello smartphone personale o del tablet, possono compilare il questionario, al link che sarà fornito durante la chiusura della scuola, "MONITORAGGIO LEAD".

La coordinatrice restituirà durante una riunione on line, i risultati dell'indagine per avviare un confronto sui possibili miglioramenti da apportare alla LEAD. Rapporti scuola-famiglia

12. La progettazione educativa durante LEAD e alcuni consigli.

La valutazione delle attività svolte come LEAD afferisce alla ridefinizione dei criteri, degli indicatori e dei livelli di competenza da parte del personale docente che permettano di effettuare una valutazione formativa del processo di apprendimento in questo particolare periodo emergenziale. Di seguito si riportano i criteri elaborati che saranno elaborati nelle nuove schede di osservazione LEAD che saranno attivate dal Pedagogista una volta entrati nella fase di chiusura della scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRIGLIA OSSERVAZIONE BAMBINI DI TRE ANNI

IL SÉ E L'ALTRO

Accetta serenamente situazioni nuove.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Rappresenta graficamente lo schema corporeo in maniera adeguata all'età.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Gioca con materiali diversi.

DISCORSI E PAROLE

Comprende ed esegue semplici consegne.

Memorizza semplici poesie, filastrocche e canti

CONOSCENZA DEL MONDO

Riconosce dimensioni relative ad oggetti (grande e piccolo).

GRIGLIA OSSERVAZIONE BAMBINI DI QUATTRO ANNI

IL SÉ' E L'ALTRO

Si impegna e porta a termine un'attività.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Conosce gli organi di senso e discrimina le percezioni.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Sperimenta tecniche e materiali diversi.

DISCORSI E PAROLE

Ascolta e comprende brevi racconti.

CONOSCENZA DEL MONDO

Riconosce le principali forme (cerchio, quadrato, triangolo).

GRIGLIA OSSERVAZIONE GENERALE DI BAMBINI DI FASE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino con la DAD parla e interagisce facilmente con compagni e insegnanti.

Conosce e rispetta le principali regole di comportamento all'interno del nuovo contesto didattico (DAD).

Partecipa alle attività didattiche proposte.

Riconosce la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta.

Esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Riproduce lo schema corporeo in maniera completa.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Si esprime attraverso il disegno e la pittura e le altre attività manipolative.

Segue con curiosità video e audio di vario tipo.

Spiega il significato dei propri elaborati.

Memorizza poesie, filastrocche e canti. Rappresenta graficamente esperienze e vissuti.

DISCORSI E PAROLE

Ascolta e comprende.

Pronuncia correttamente fonemi e parole.

Riconosce personaggi di una storia.

Usa i libri per leggere le immagini.

Riconosce e riproduce grafemi alfabetici.

Scrive autonomamente il proprio nome.

CONOSCENZA DEL MONDO

Riconosce, manipola e crea nuovi oggetti con materiali diversi.

Riconosce e denomina i numeri da 1 a 10.

Coglie il prima e dopo di un evento.

Riflette su comportamenti ecologici corretti.

Porta a termine il lavoro rispettando la consegna.

Qui di seguito, invece, si riportano a titolo puramente esemplificativo alcune esperienze di gioco e di attività che è possibile attuare anche a distanza, che richiedono di essere adattate all'età dei bambini, al tema su cui si lavora e agli obiettivi che si perseguono in termini di prime abilità, conoscenze e competenze:

- canzoni, filastrocche, storielle mimate (meglio, soprattutto all'inizio, riproporre quelle che si cantano tutti i giorni al momento dell'accoglienza o durante le routine);
- narrazione di storie, a braccio oppure tramite la lettura di un libro, con o senza condivisione di immagini, tramite brevi animazioni, spezzoni di cartoni animati, video;
- giochi di ruolo attraverso il teatrino dei burattini (bastano dei cappucci di carta sulle dita e una cornice di cartone), le ombre cinesi, il Kamishibai;
- caccia al tesoro guidata in casa (es. cercare oggetto di un certo colore, di una certa forma, di certe dimensioni, legati al tema trattato);
- esperienze di confronto, riordino, seriazione, conto degli oggetti trovati;
- indovinelli, rime, giochi linguistici;
- semplici esperienze motorie da fare in poco spazio (o, se il bambino ha il cortile, all'aperto);
- produzione di ritmi e melodie con oggetti domestici (es. pentole e coperchi, scatole e cartoni), con parti del corpo e con la voce;
- esperienze di manipolazione e trasformazione (es. semplici ricette – dopo aver verificato con la famiglia la disponibilità degli ingredienti-, costruzione di oggetti con materiali di riciclo presenti in tutte le case);
- esperienze scientifiche che a scuola è difficile condurre ma che sono quotidiane in ambito domestico (es. evaporazione dell'acqua mentre si cuoce la pasta, condensazione sui vetri

freschi, solidificazione in freezer).

13. La formazione per la LEAD

Il Piano di Formazione LEAD costituisce lo strumento che permette di indirizzare verso un unico fine sia il miglioramento dell'Offerta Formativa, il progresso dei risultati d'apprendimento dei bambini che lo sviluppo professionale del personale.

Nell'ambito del PNSD e della LEAD sono previste le seguenti attività di formazione per il personale docente da realizzarsi in presenza e/o in videoconferenza:

Caratteristiche formazione	Contenuti della formazione	Destinatari	Formatore
Sviluppo dei processi di Digitalizzazione e Innovazione metodologica	Didattica a Distanza Video tutorial SUL Uso didattico della piattaforma	Tutti i Docenti	Autoformazione.
La dipendenza informatica	Dibattito	Genitori- insegnanti	Pedagogista
Azioni di prevenzione e lotta ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo	Dibattito	Genitori- insegnanti	Pedagogista

SITOGRAFIA

Ministero dell'Istruzione

-Linee guida per la Didattica digitale integrata

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-pubblicate-le-linee-guida-per-la-didattica-digitale-integrata>

- Documento elaborato dalla Commissione nazionale per il sistema integrato zero-sei (D.lgs. 65/2017) che raccoglie le buone pratiche realizzate per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza con bambini e genitori.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/orientamenti-pedagogici-sui-legami-educativi-a-distanza-per-nido-e-infanzia-lead>.

- Didattica a Distanza

<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>

- Rientriamo a scuola

-Proposte operative per la Lead

<http://www.sardegna.istruzione.it/allegati/2020/Proposte%20Operative%20per%20la%20DDI%20-%20USR%20Sardegna.pdf>

Garante per la privacy Didattica on line, prime istruzioni per l'uso

<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9302778>

Agenzia per l'Italia Digitale

DigComp 2.1, Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf

Altri link e riferimenti:

Innovazione nella didattica (Politecnico di Milano) https://www.pok.polimi.it/courses/course-v1:Polimi+PID101+2020_M6/course/

Archivio Webinar Avanguardie educative (INDIRE)

<http://www.indire.it/la-rete-di-avanguardie-educative-a-supporto-dellemergenza-sanitaria/archivio-webinar/>

Formazione

Collabora (Axios)

<http://axiositalia.it/collabora/>

<https://youtu.be/5GBfZIOg-eA>

Google

<https://teachfromhome.google/intl/it/> <https://learndigital.withgoogle.com/digitaltraining/remote-work>

Apple

<https://www.apple.com/it/education/teaching-tools/>

Equipe Formativa Territoriale del Lazio

<https://www.scuoladigitalelazio.it/index.php/home>

Flipnet, la classe capovolta

<https://flipnet.it/>

Associazione Centro Studi Impara Digitale

<https://www.imparadigitale.it/>

ITD-CNR. Essediquadro Formazione

<https://sd2.itd.cnr.it/corsiformazione/>

Tutorial Indire per la didattica a distanza

<http://www.indire.it/tutorial-per-la-didattica-a-distanza/>

Webinar Indire a supporto della Didattica a distanza

<http://www.indire.it/la-rete-di-avanguardie-educative-a-supporto-dellemergenza-sanitaria/>

<https://sites.google.com/view/la-classe-online/app-per-prof>

Inclusione. Come faccio per rendere la lezione più accessibile?

<http://ntdlazio.blogspot.com/2020/03/come-faccio-per-rendere-la-lezione-piu.html>

Editori scolastici a supporto della Didattica a distanza

Mondadori Educational

<https://www.mondadorieducation.it/didattica-a-distanza/>

Rizzoli Educational

<https://www.rizzolieducation.it/didattica-a-distanza/>

Zanichelli

<https://www.zanichelli.it/scuola/idee-per-insegnare-da-casa>

Loescher

<http://didatticaadistanza.loescher.it/>

De Agostini

<https://deascuola.it/didattica-a-distanza/>

Pearson

<https://it.pearson.com/kilometro-zero.html>

Il Capitello

<https://www.capitello.it/didattica-a-distanza/>

Rivista Bricks

L'età della frammentazione. Cultura del libro e scuola digitale, Gino Roncaglia, Editori Laterza, 2018

<http://www.rivistabricks.it/>

La classe scomposta

<https://www.imparadigitale.it/wp-content/uploads/2015/11/La-classe-scomposta.pdf>